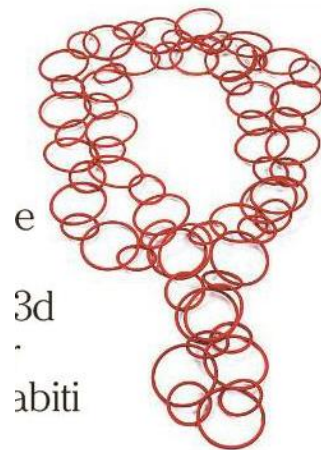


Moda & tecnologia il futuro è arrivato



industria 4.0 — soieca



e
3d
abiti

izzadili

SILVIA LUPERINI

L'ABITO SI apre e chiude da solo mentre sfilava. Un altro si accorcia, si allunga, si restringe. Una lieve pressione e il sandalo alto si abbassa come una sneaker. E gioielli: anelli che ondeggiano, costruzioni complesse. Il futuro applicato alla moda è già realtà. Tagli al laser e saldature sono ormai routine mentre altre tecnologie ancora più evolute, trasfigurano monili, filati, borse e accessori.

mondo in diviso raccontato nella mostra del triennale di Milano. Craft alla 1. Vapore, firmate da tembre.

«Qualcuno lo spiega Micelli che ha una disposizione ed è autore del libro *Il giano* (Marsilio editore) — una che cambierà il modo di pensare il bisogno di uno stampo, ogni processo diverso». Che significa "su tutti" a prezzi democratici. Secondo *mist*, le tecnologie della manifattura le consentiranno di produrre con varietà e di personalizzazione finisciuti. Ma è nell'equilibrio fra sci-

zionali e capacità sperimentali che sfida di domani.

Molti stanno scoprendo le potenzialità della stampante 3d: dalle opere di Hussein Chalayan ai gioielli di Iris Van Herpen. «Con le mani — spiega il designer — un livello molto alto di precisione è possibile. Con il nuovo mezzo il controllo puoi produrre un modello di resi-

curato, puoi correggerlo e visualizzarlo. Come, la taglia e la vestibilità dell'abito pure non è un prodotto freddo, digitale. È un misto fra high-tech e artigianato, un connubio che sarà sviscerato ancora in un evento del Met di New York in Cina, *Fashion in an age of technology*, maggio. Intanto, fino al 15 mag-

Atlanta, in Georgia, si sta svolgendo *Transforming Fashion*. I designer collaborano architetturalmente per espandere i miei confini al laser e stampanti 3d con un'identità precisa al design». Come lo è e gli abiti scultura. In Italia si sperimenta. In chiarezza un capo classico di Marco De Vincenzo — esempio, sostituendo i tessuti con gli spessori, regalati a tessuti che cado-

la gioielleria era restio ai costi economici e i prezzi

dell'oro alle stelle hanno trasformato le esigenze», spiega la designer Paola Volpi. Con la stampante 3d si ottimizza e si evitano gli sprechi ma non ha senso usarla se non è legata al mondo più caldo della natura e del sapere artigianale». Dice Rosita Esposito del Fab Lab di Roma Makers. «Ad Alta Roma abbiamo aiutato Saima Skakoor a realizzare un cappotto con intarsi in flex, una plastica flessibile stampata in 3d. Alcune tecniche riescono a far memorizzare una forma a una materia in modo che l'abito si possa muovere come un muscolo. Altre, rendono possibili tessuti che si illuminano. Ma siamo ai prodromi, c'è ancora un effetto "luna park". Ci stiamo lavorando. Il risultato vi sorprenderà».

LA COLLANA
Il collier Bijouets di Monica Castiglioni

PELLICCE E SOPRABITI
Cappotto di Saima Skakoor con intarsi in 3d in flex e pelliccia in lurex di Marco De Vincenzo (AI 16-17) con intarsi maculati termosaldati che eliminano gli spessori

IL GIOIELLO
Un anello di Paola Volpi in nylon sinterizzato prodotto con la stampante 3d e ispirato a un albero mosso dal vento. L'evoluzione successiva, presentata alla Triennale, mescola questo materiale povero all'argento





LA SPOSA E LE PIUME

L'abito da sposa di Chanel in neoprene è ricamato in oro e nylon con macchine hi-tech; sotto il cappotto in merletto di piume di Janaina Milheiro





e si
lo

e,
no
Un
enire
dalla
la Trien-
lano, *New*
fabbrica del
no al 12 set-

a chiama in-
a curato l'e-
uturo Arti-
rivoluzione
non c'è più
etto può es-
misura per
do l'*Econo-*
ura digita-
n livelli di
ora scon-
peri tradi-

a ogia ro ato

te si gioca la
nzialità del-
ncettuali di
lie Top per
designer —
era impossibi-
llo è totale:
na molto ac-
zzare il volu-
oggetto. Ep-
a macchina.
ianato». Un
he nella mo-
Manus x Ma-
nology dal 5
ggio, l'High

3D
*Un capo
dell'inverno
2014
realizzato
con la
stampante
in 3d
dall'olandese
Iris van Harpen
la stilista
che mescola
tecnologia,
architettura,
arte e scienza
nei suoi abiti*

Alla Triennial di Milano, stampanti in e tagli al laser per gioielli e sempre più personali

Museum of Fashion di
ospita *Iris van Harpen*
shion. «Nel mio lavoro oc-
ra, arte e scienze. Mi pi-
confini, utilizzare tagli
3d. La gente cerca abiti
sa e un'attenzione mass-
le sue mantelle a bozzo
evanescenti. Anche in-
«La tecnologia può svec-
co — afferma lo stilista M-
le termosaldature, per e-
le cuciture e eliminand-
no un tocco di modernità
no in modo diverso».

«Il mondo della gio-
cambiamenti, ma la cris-